



il Navicello

PERIODICO DI INFORMAZIONE E DI CULTURA DEI CITTADINI DI CALCINAIA - Aut. Trib. Pisa N. 9 / 84

Il Navicello Maggio 2010

Direttore responsabile: Massimo Frosini - Collaboratori: Laura Martini, Jacopo Paganelli - Redazione: c/o Ufficio Stampa Comune di Calcinaia - Piazza Indipendenza, 7 - 56030 Calcinaia (Pi)
Tel. 0587.265442 - Fax: 0587.265450 - On line: www.comune.calcinaia.pi.it/navicello.php - Grafica: EMME&EMME - Buti - Stampa: BANDECCHI & VIVALDI - Pontedera - Tiratura 4.500 copie

Quelli della resistenza

La carica dei 7.000. Una folla oceanica, colorata, pacifica, spensierata, scombinata ed allegra quella che ha invaso Piazza della Resistenza a Fornacette per festeggiare la Liberazione...

Segue a pag. 6



Come la natura insegna

A pag. 5



E' QUI LA FESTA!!!



Foto a cura dell'Associazione Fotografica Fornacette

Tre settimane all'insegna del divertimento, del folklore, delle rievocazioni storiche, delle gustose specialità locali e di un'intima devozione. Torna il "Maggio Calcinaiole"

La cultura ai tempi dell'omologazione

Nuovi spazi da ricercare e tradizioni da rivivere per riscoprire i valori dell'aggregazione e della partecipazione

Nel nostro mondo ormai globalizzato fare e diffondere cultura di qualità è diventato un imperativo al quale le Amministrazioni Comunali, nei limiti



L'Assessore alla Cultura, Maria Ceccarelli

delle loro possibilità economiche, non possono sottrarsi: contro la cultura piatta e omologante, standardizzata, che non costruisce un pensiero creativo, divergente, capace di porsi delle domande, di suscitare dubbi, di trovare soluzioni alternative, magari attraverso una ricerca partecipata, occorre investire, per dare ai cittadini la possibilità di abitare consapevolmente il loro tempo e i loro spazi di vita, per sentirsi responsabili e partecipi delle scelte, capaci di confrontarsi con nuovi saperi e mettersi alla prova di fronte alla complessità del mondo in cui viviamo. Conoscere e conoscersi allontana le paure, la solitudine, ci mette in relazione con l'altro, ci consente di con-

frontarci con la diversità arricchendo il nostro cammino di vita.

Le più diverse esperienze culturali sono dunque fondamentali per allargare gli spazi di democrazia, sono essenziali per comprendere le nostre radici ed aprirsi alle culture diverse dalla nostra, in uno scambio che non può che essere proficuo e stimolante.

In questo panorama va sottolineata l'azione culturale svolta dalle Associazioni del nostro territorio, che favorisce l'incontro e il confronto, lo scambio di idee, l'azione progettuale, momenti di solidarietà e di relazioni umane, la valorizzazione delle nostre tradizioni storiche e folkloristiche. All'avvicinarsi, nel mese di Maggio, della Festa in

onore della Santa Patrona Ubaldesca, l'Amministrazione ha ritenuto pertanto di continuare a sostenere con forza l'azione dei Rioni e della Deputazione, ai quali va il grande merito non solo di accompagnare con la dovuta attenzione e devozione il cammino religioso della nostra gente, ma anche di fare di Calcinaia un polo di attrazione per la molteplicità delle iniziative culturali e folkloristiche che costituiscono un momento prezioso di aggregazione sociale: un grazie riconoscente dunque a tutti coloro che hanno offerto il loro tempo, le loro energie, le loro idee perchè la Festa sia, anche quest'anno, indimenticabile!

Maria Ceccarelli

LA FESTA

Gli appuntamenti

PROGRAMMA FOLKLORISTICO

VENERDI' 14 MAGGIO

Ore 21.30
Piazza Indipendenza - Calcinaiola
"Eeee...NODI ar Pettine!" della Compagnia Teatrale Voga Manneo

SABATO 15 E DOMENICA 16 MAGGIO

35ª Sagra della Nozza

Sabato 15 Maggio
Ore 21.00
Esibizione dell'orchestra spettacolo "Barbanera & i Sonica"
Domenica 16 Maggio
Ore 15.00/24.00
Esibizione dell'orchestra spettacolo "I Coriandoli del Tempo"
Nei due giorni funzionerà lo stand gastronomico

VENERDI' 21 MAGGIO

Ore 20.00
Apertura straordinaria dello Stand Gastronomico "Cena di beneficenza per Haiti" con intrattenimento musicale di "Max Piano Bar"

SABATO 22 MAGGIO

Ore 22.00
Grande spettacolo pirotecnico

DOMENICA 23 MAGGIO

Ore 19.30
Piazza Indipendenza - Calcinaiola
Estrazione della **Tombola**:
1° premio 800€ - 2° premio 400€
Ore 21.30
Piazza Indipendenza - Calcinaiola
Esibizione della scuola di ballo "TEAM WORK"

LUNEDI' 24 MAGGIO

Ore 21.30
Piazza Indipendenza - Calcinaiola
"GENTE DI FESTA" Tradizionale spettacolo organizzato dai giovani di Calcinaiola

SABATO 29 MAGGIO

Ore 20.00/24.00
CON I RIONI RIVIVI IL PASSATO
Rievocazioni storiche dal '400 al '900. Puntini di ristoro, spettacoli e danze.

DOMENICA 30 MAGGIO

Ore 17.00
Spettacolo Folkloristico con l'esibizione della Filarmonica Angiolo del Bravo di S. Miniato
Ore 19.30
175ª REGATA STORICA
dei tre equipaggi
Barca celeste - Rione Montecchio
Barca verde - Rione La Nave
Barca rossa - Rione Oltrarno
Ore 21.30
Esibizione della scuola di ballo ASD DANCING LIFE

FESTA SU FESTA

Colori, suoni, profumi, musica, persone in un paese che celebra se stesso e le sue tradizioni

Neppure un attimo di pausa. Lo spirito festaiolo dei calcinaioi rimasto sopito, come al solito, per un lungo anno, potrà finalmente ritemperarsi e banchettare in queste calde giornate di maggio per tre intense settimane. Si comincia, come d'abitudine, con la pluricelebrata Sagra della Nozza,



Un momento della rievocazione storica (ringraziamo per la gentile concessione della foto Paola Tintori)

giunta ormai all'edizione numero trentacinque. **Sabato 15 maggio:** l'imponente stand gastronomico apre i suoi battenti ai famelici avventori e le cucine, ben presto invase dal denso vapore delle bistecche rosolate e della fumante zuppa di cavolo con cipollina al seguito, si animano di formidabili "cuochi volontari" e di iperattivi camerieri. Prima di poter gustare alcune classiche specialità della cucina calcinaiola, come le immancabili Penne al Bacio (l'origine del nome di questo piatto rimane tuttora ignota...) che da decenni ormai aprono il menù della festa, occorre avere le idee ben chiare ed affrontare il sistema semi-informatico della cassa. Per fortuna alla "baracchina" ci sono volti ben conosciuti, Virgili di ogni cena, che con maestria e simpatia riescono sempre a guidare il cliente attraverso la selva oscura degli antipasti e dei piatti freddi, fino a quando, contentissimo per le sue scelte gastronomiche, l'avventore riceve il prestampato che dà accesso alle succulenti pietanze del banchetto. Le tavolate sono immense, neanche il tempo di compiere il gesto di sedersi che uno degli iperattivi camerieri ha già requisito il foglietto dell'ordine. Il cibo è davvero squisito, i costi sono contenuti ed il servizio è efficiente, pure troppo. Di norma, infatti, mentre l'affamato avventore è ancora alle prese con la sua pasta, arrivano i fumanti secondi corredati di prelibati contorni; lo spazio è invaso da piatti di plastica, posate, bottiglie, pane, tovaglioli e la pancia dell'avventore comincia a riempirsi ad un ritmo sempre più sostenuto fino all'atteso gran finale: LA NOZZA CON LA PANNA.

Domenica 16 maggio (pomeriggio): si capisce immediatamente che è "festa grande", basta osservare attentamente via Vittorio Emanuele; ci sono banchi ovunque lungo il corso del paese. Nella piazza intanto "I coriandoli del tempo" coi loro sgargianti vestiti anni '60, scaldano gli strumenti e cominciano a prodursi in polke, valzer e tanghi d'altri tempi. Son degli arzilli signori, certo non più giovanissimi, ma che comunque reggono alla grande la scena e dove non arrivano con la loro voce, riescono a rimediare grazie al loro innato carisma. I bambini li apprezzano davvero molto e si lanciano in balli saltellanti ed irrefrenabili. Intanto accanto al palco lo stand principe della Sagra comincia a distribuire nozze ad un ritmo vertiginoso. La fragranza del tipico dolce calcinaiole, un "must" quando è accompagnato con panna o gelato, ha incantato le nari degli abitanti dei paesi vicini (e non solo) che sempre più numerosi arrivano in Piazza Indipendenza per saccheggiare le prelibate nozze preparate nottetempo nel "laboratorio" dell'infaticabile Deputazione S. Ubaldesca.

Sabato 22 maggio (sera): Lo stand gastronomico

è chiuso. Si rispetta il più religioso silenzio per celebrare degnamente la patrona del paese. Le luci di Calcinaiola si fanno discrete, non vogliono disturbare la notte e quella devota processione di persone che segue l'urna dorata

che custodisce le reliquie della santa. Lumini alle finestre, suggestioni, momenti di intima preghiera che solo un vero fedele può vivere e capire. Ubaldesca fa il giro del paese, si mostra in tutta la sua santità alla gente che affolla le strade e poi ritorna, discreta, nella sua chiesa.

Sabato 22 maggio (notte): Nel notturno cielo calcinaiole esplodono una serie di mirabolanti fuochi d'artificio che, luccicanti, rimangono negli occhi e nella memoria di chi, seduto sulle sponde dell'Arno, ha deciso di fermarsi per godersi lo spettacolo.

Domenica 23 maggio (tardo pomeriggio): La tombolata è servita. I premi non sono certamente quelli del Super Enalotto, sono tuttavia abbastanza allettanti per richiamare una nutrita schiera di giocatori che, disposti ad arte intorno al palco centrale dove avviene l'estrazione, sperano senza troppa convinzione di essere baciati almeno stavolta dalla dea bendata. E' l'occasione ideale per salutare persone che non s'incontravano da una vita o scambiare qualche amichevole chiacchiera con i "colleghi di cartella".

Sabato 29 maggio (sera): Calcinaiola si tuffa nel passato. L'orologio del tempo segna Medioevo e allora son torri, cavalieri, nobili pulzelle, bardi, streghe, calzamaglie, armature, tanti chilogrammi di carne da rosolare e litri e litri di buono e sincero vino rosso. Senza le pretese di una minuziosa rievocazione storica, si festeggia con genuinità i fasti del nostro paese.

Domenica 30 maggio (pomeriggio, tardo): Un caldo infernale. I frenetici preparativi della mattina ormai sono alle spalle. Tutto è pronto. Acconciature ai limiti delle leggi fisiche, trucchi ben elaborati e asfissianti costumi d'epoca sono indossati con fierezza dai figuranti dei vari rioni. Si sfilava attraverso ali di folla curiosa e semi-squagliata dall'impetoso sole di maggio. I passaggi fondamentali, si sa, sono quelli in Piazza Indipendenza, poi passando per Lungarno Mazzini ci si può tranquillamente rilassare e rifocillare senza destare troppi sospetti. Le rappresentazioni sono davvero azzeccate e ben riuscite, gli spettatori applaudono convinti. Il corteo è finito. L'attenzione di ogni calcinaiole, di tutti gli appassionati e dei nostri "gemellati" amici spagnoli e francesi, si concentra sulle acque dell'Arno. Le barche appaiono lontanissime, ma tutto si consuma in pochi minuti. L'acqua del fiume si solleva i remi percuotono le onde, i colori verde, rosso e azzurro si agitano sullo sfondo. L'arrivo si avvicina e la 175ª Regata è pronta a prendere la strada di uno dei tre rioni. Quale? Lo saprete solo vivendo la fine del solito, spumeggiante, Maggio Calcinaiole.

Massimo Frosini

PROGRAMMA RELIGIOSO

MERCOLEDI' 12 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE a ricordo di tutti i defunti della Deputazione di S. Ubaldesca

LUNEDI' 17 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE presieduta da DON ANTONIO SIMONI presso la Casa S. Ubaldesca via Matteotti, rione Montecchio.
E' invitato l'equipaggio della barca

MERCOLEDI' 19 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE presieduta da DON ROBERTO FONTANA a Sardinia, rione La Nave.
E' invitato l'equipaggio della barca

GIOVEDI' 20 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE presieduta da DON ROBERTO FEDERIGHI in via dei Salici, rione Oltrarno.
E' invitato l'equipaggio della barca

SABATO 22 MAGGIO

Ore 21.30
In via Don Sturzo momento di Preghiera e PROCESSIONE CON L'URNA DI S. UBALDESCA per le vie: Saffi, Vittorio Emanuele, Garibaldi, tratto C. di Piavola, 1° Maggio, Matteotti, Chiesa. Presieduta da Don Giulio Giannini. Presterà servizio la filarmonica di S. Pietro Belvedere.

DOMENICA 23 MAGGIO

Ore 11.15
Chiesa della Compagnia Festa del Dono, Processione e Solenne celebrazione Eucaristica presieduta da Don Abel, parroco di Sorbo (Aq)

LUNEDI' 24 MAGGIO

Ore 11.00
Solenne Concelebrazione Eucaristica con i parroci emeriti e i sacerdoti del Vicariato. Presieduta da MONS. GIUSEPPE GUERRI

VENERDI' 28 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE presieduta da MONS. Roberto Filippini nel ricordo del "Transito" di Santa Ubaldesca

DOMENICA 30 MAGGIO

Ore 11.30
S. MESSA e Benedizione dei Gonfalonari Rionali

LUNEDI' 31 MAGGIO

Ore 21.30
S. MESSA SOLENNE con bacio della reliquia. Presieduta da MONS. VASCO GIUSEPPE BERTELLI, Vescovo Emerito di Volterra.

LA FESTA

Storia e tradizioni

Nozze in laboratorio

Maggio è il mese delle feste dedicate a Santa Ubaldesca, e il suo sapore inconfondibile è quello della nozza, protagonista della sagra che quest'anno ha raggiunto la 35ª edizione. Ma chi sono coloro i quali preparano ormai da così lungo tempo le nozze che tutti i golosi amano gustare anche farcite di panna o fragole? Basta girare per il paese per essere guidati dal buon profumo dell'anice che ci porta verso quello che dall'esterno si mostra come un piccolo capannone, ma che all'interno racchiude un frenetico laboratorio, dove mani esperte preparano e confezionano le tradizionali nozze di Calcinaia. La deputazione di Santa Ubaldesca, nata nel 1799, è l'associazione che organizza e promuove tutte le feste dedicate alla santa patrona di Calcinaia. Tra queste ha un posto di rilievo la "Sagra della Nozza", dedicata al dolce che, come spiega Alda Morelli, "era il dolce tradizionale, che preparavamo in casa per le occasioni speciali, come i matrimoni, i battesimi e le feste. Anche per le prime edizioni della sagra preparavamo le nozze in casa, ognuna con il suo ferro da cialda". Oggi ad aiutare i volontari nella preparazione delle nozze ci sono due macchine, ma la passione è la stessa. "Ci organizziamo fin dai primi di marzo per preparare i dolci" spiega Bruno Galli, un veterano della sagra, mentre controlla la cottura della pasta nella speciale macchina che un ingegnere della Piaggio progettò circa trenta anni fa "e all'apertura delle feste ne abbiamo confezionati più di 40.000 kg". Oggi a contribuire alla preparazione, in parte automatizzata, c'è anche la nuova macchina costruita dai fratelli Pasqualetti, che aggiunge un tocco di originalità alle nozze, imprimendo sulla superficie il simbolo dei cavalieri di Malta, storicamente legati alla Santa. Tra una chiacchiera e l'altra l'impasto di uova,

farina e anice viene preparato, versato sui ferri e, dopo pochi secondi di cottura, arrotolato nella classica forma a cono tipica delle nozze. "L'impasto è ancora quello che si faceva in casa" precisa Maria Panichi, che con Irene Ciampi e le altre signore ricorda i tempi in cui i banchi della fiera si stendevano da Calcinaia a Montecchio e le donne preparavano in casa le nozze che venivano spolverate dai golosi accorsi alla festa, mentre le bambine face-

vano la spola dalle cucine delle case ai tavoli del mercato. Anche quest'anno, il 15 e 16 maggio, si rinnoverà l'appuntamento con la Sagra della Nozza, con un week end ricco di spettacoli e stand gastronomici che aggiungerà, al già fitto calendario di eventi del mese, un dolce sapore a cui sarà difficile resistere.

Laura Martini



Un particolare della produzione delle nozze nei locali della Deputazione di S. Ubaldesca

LA SANTA E IL CENCIAIO

Leggendo e cercando, a volte si hanno delle liete sorprese. Quella capitata a me in questi giorni, credo sia giusto estenderla all'intera popolazione di Calcinaia.

Riportiamo pertanto qui sotto il testo del racconto "Devozione", che testimonia alcune simpatiche fasi del viaggio di "ritorno" delle spoglie di Santa Ubaldesca Taccini dal Cimitero del SS. Sepolcro a Pisa alla chiesa di Calcinaia nel maggio 1924. E' tratto dal libro "Cenci" di Mons. Icilio felici (che si autodefinisce "Il Cenciaio"), allora giovane sacerdote, e pubblicato nel 1928. Credo sia giusto ricordare anche che Mons. Felici, è stato, tra l'altro, maestro e grande amico di Don Antonio Simoni.

Giuliano Bozzoli

Non capita tutti i giorni di potere accompagnare le spoglie di una Santa al suo paese nativo, dove un popolo fedele l'aspetta, da sei o settecent'anni, di generazione in generazione, con ferma fede e con immutato entusiasmo.

Bisognava dunque che il cenciaio, appassionato al suo mestiere, andasse, vedesse e raccogliesse nella mente e nel cuore il profumo indescrivibile, emanante dall'anima stracciona della folla anonima, beatamente bambina e nobilmente signora, ricca di tanta generosità da poterne regalar qualche pizzico anche ai filantropi. E sono andato.

...No, miei buoni lettori e gentili lettrici, non vi allarmate!... Non vi faccio la relazione

della "bella festa" coi lampioncini alla veneziana e le donne prosternate nella polvere bianca della strada, con lo sguardo estasiato, fisso laggiù in fondo al rettilineo... coi festoni di verde attraverso alle strade, e i giovinotti gagliardi, incappati, pronti per portar l'urna pesante per tutto il paese fino alla Chiesa - con gli urli dei ragazzi e le lacrime dei vecchi scossi da brividi di emozione, beati di avere avuto, prima di chiuder gli occhi, la grazia di vederla tornare - con lo scampanio giulivo, il bagliore dei fuochi di gioia e il brillar di migliaia di pupille fisse nella visione... dinanzi allo scheletro di un'umile donna - certa Ubaldesca Taccini - morta sei o sette secoli or sono...

Non vi racconto nulla. Passo, raccolgo e basta.

La gente che aveva saputo di questo singolare ritorno, durante tutto il percorso, dalla città al paese, si era riversata sulla strada lasciando il lavoro dei campi e le cure della casa, e aspettava paziente da ore ed ore che la Santa passasse.

Il piccolo paesino di San Benedetto era tutto sulla strada provinciale. Scommetto che in casa non c'erano rimasti neppure i gatti.

lo precedevo di qualche minuto il corteggio. Appena, mi videro, immaginarono, e fu una voce sola: "La Santa dov'è?"

- Fra cinque minuti sarà qui.

Un urlo formidabile, un momento di confusione, eppoi tutti in fila, grandi e piccoli, ai

lati della strada per ricevere l'Attesa.

Di fra la folla ammutolita sbucò fuori una vecchia scarmigliata, scalza, affannata, con una gran cesta sulle braccia.

In quattro e quattr'otto la via era tutta un tappeto di fiori. Fiori di campo, colti da povere mani callose, omaggio modesto di popolo alla grandezza che il tempo non demolisce e l'oblio non è capace di avvolgere nella sua notte.

Arrivò la santa.

Furon grida frenetiche; poi applausi, poi canti devoti e accenti di preghiera.

Le mamme alzavano sulle braccia i bambini e li protendevano verso l'urna dorata

a omaggio e a benedizione.

I vecchi si segnavano, chinando il capo in dolce atto di umile fede sincera.

Le ragazze sventolavano i fazzoletti e gettavano fiori...

Al primo piano di una casa signorile, dietro ai vetri di una finestra ornata di damasco, una scimmietta elegante con le spallucce ossute quasi completamente scoperte e i capelli tagliati a maschietto, ridicchiava, mettendo in mostra i denti irregolari e le gengive rigonfie, e accarezzava il testone vuoto di un giovanotto dall'aria di idiota beota.

Il ceto signorile!...

ARTICOLI DAL PASSATO

Tratto da "Il Ponte di Pisa, Giornale Politico e Amministrativo di Pisa e Provincia"

Sabato-Domenica 7-8 giugno 1924 - S. UBALDESCA A CALCINAIA

Con una funzione solenne le spoglie di S. Ubaldesca sono state portate dalla Chiesa di S. Sepolcro di Pisa alla Chiesa di Calcinaia, del paese che diè i natali alla Santa e che in onore di Lei ha fatto splendidi festeggiamenti.



CULTURA

Il Comune e l'Europa

Calcinaia e l'Europa

A Natale mi è stato regalato il libro "Il patto che ci lega" di Giorgio Napolitano e questo mi ha spinto a scrivere, dopo molto tempo, qualche modesta riflessione che affido al Navicello.

Da bravo Presidente della Repubblica, quale io ritengo che sia, l'autore non cita partiti né uomini politici ma raccoglie tutto ciò che l'Italia e gli Italiani sono stati e hanno fatto o rappresentato nel secolo scorso (ricordiamoci comunque che si è concluso appena dieci anni fa) per ricondurre umiliazioni e dignità calpestate ma anche eroismi, solidarietà e senso del dovere nel solco della storia non per seppellire o, peggio, livellare ma per trarre insegnamento e ritrovare l'orgoglio dell'appartenenza e dell'unità nazionale. Insegnamento per difendere e consolidare la democrazia e le istituzioni. "Il patto che ci lega" è la nostra Costituzione ed è un patto che non si è fatto una volta per tutte ma che va sempre rinnovato e fatto rivivere con l'apporto essenziale delle nuove generazioni ma dalle ceneri e dal sangue della seconda guerra mondiale nacque anche l'esigenza di un ordine democratico sopranazionale e quindi il bisogno di collocare il nostro patrimonio costituzionale nel processo di costruzione dell'Europa unita.

Le dinamiche e le crisi economiche, lo sviluppo sostenibile, la miseria insostenibile, l'ecologia, i processi migratori, i diritti umani, ma potrei continuare parlando di giustizia, di pace, di pochi che hanno troppo e troppi che hanno poco ecc. sono fenomeni che ormai interessano tutti i paesi e tutti i cittadini e non possono essere affrontati efficacemente dai singoli stati ma da una Federazione di Stati, nel nostro caso dall'Europa dei 27.

I problemi sono enormi ma l'Europa siamo noi la "cosa pubblica" nasce da noi stessi, non ci

si può rinchiudere nel proprio orizzonte personale e privato, serve la partecipazione politica e sociale per il bene della collettività, il senso della cittadinanza attiva e la cultura della cittadinanza europea perché, come diceva Jaques Delors, non serve un insieme di stati ma l'Europa dei cittadini.

Nel 1947 Winston Churchill disse: - Speriamo di giungere nuovamente ad un'Europa in cui gli uomini siano orgogliosi di affermare "sono europeo" così come una volta erano soliti dire "civis romanus sum" - . Il Presidente Napolitano si dichiara partigiano della causa europea. Lo sono anch'io ma io conto poco, forse niente, ma sono comunque un cittadino e allora mi chiedo: riusciremo (ma presto perché altrimenti non servirei più) ad essere orgogliosi di essere europei?

Nel comune di Calcinaia, che è di tutti, sono conservati questi attestati: Stella d'oro per il gemellaggio, Diploma d'Europa, Bandiera d'Onore, Targa d'Europa. Anche questi sono di tutti. Il gemellaggio è uno strumento di pace e di integrazione europea, è sostenuto fortemente da tutto il Consiglio Comunale ma ha bisogno dell'esperienza e dell'entusiasmo di tutti, in particolare dei giovani, perché gli uomini passano ma il testimone di storia e di valori deve essere raccolto.

Riccardo Malacarne



Foto a cura Associazione Fotografica Fornacette

Ritorno al passato

I ragazzi delle scuole del Comune alla riscoperta della storia locale

Spesso si vive nel proprio paese ammirandone il progresso e il rinnovamento, ma non conoscendone affatto la storia passata. A questa lacuna ha voluto rimediare l'archeologo Antonio Alberti che ha voluto portare, con un progetto di "memoria storica", la storia locale, e in particolare quella di Calcinaia e Fornacette, nelle scuole del Comune. "Per le scuole è una proposta innovativa, che coinvolge e piace molto ai ragazzi" spiega Alberti "è un modo per scoprire la storia locale che parte dai documenti per arrivare all'ascolto di episodi di vita vissuta ed a vere e proprie esplorazioni sul campo". Con le classi IV e V della scuola elementare di Calcinaia è stato affrontato un percorso storico sulla memoria del castello dal titolo "Lo sai che abiti in un castello? - Alla scoperta di torri, mura e luoghi antichi di Calcinaia", che ha visto i ragazzi impegnati in classe, con una lezione generale sulla storia del territorio da un punto di vista storico, attraverso le fonti scritte, e da un punto di vista archeologico, attraverso la conoscenza delle fonti materiali. Il percorso è poi proseguito al di fuori dell'edificio scolastico alla scoperta di quei luoghi del paese che conservano ancora indizi del passato ed ha previsto un incontro in biblioteca dedicato alle pubblicazioni sulla storia locale e ai documenti conservati in archivio grazie alla preziosa collaborazione di Sarah Tiboni,

archivista del Comune di Calcinaia. I ragazzi hanno potuto mettere subito a frutto le loro esperienze ricreando, nei locali del PAAS, attraverso pregevoli tecniche informatiche, una pianta della città in cui hanno evidenziato le vestigia del castello ormai invisibile agli occhi degli abitanti. La scuola media, con la classe I, si è invece dedicata alla scoperta della tradizione delle fornaci per la ceramica, ed ha unito alla teoria la pratica. Il percorso "Le ceramiche di Calcinaia" dopo le lezioni teoriche in classe e in archivio, ha previsto un incontro con Giuliano Bozzoli, memoria storica locale e autore di molti libri (tra cui "Ricordi del secolo prima" con prefazione del nuovo Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi) a cui i ragazzi hanno rivolto numerose domande sulla storia delle fornaci di Montecchio e Calcinaia. La bella esperienza si è chiusa con l'organizzazione di un laboratorio per la creazione di manufatti in ceramica. Per Fornacette è stato pensato invece un percorso ad hoc dedicato alla storia del paese, a cui hanno aderito le classi V, che li porterà alla scoperta di tradizioni spesso dimenticate. "Grande è stata la collaborazione con il Comune e le insegnanti - conclude Alberti - è stata una bella esperienza, che ha sicuramente arricchito i ragazzi ed ha portato alla luce documenti e storie che molti di loro non conoscevano".

Laura Martini

I gemelli del paese

Il mese di maggio, già ricco di appuntamenti, si colora d'Europa, con l'arrivo dei gemelli francesi, circa una trentina da Amilly, e spagnoli, un centinaio da Villanova del Cami. Le due delegazioni arriveranno tra la sera di venerdì 28 e la mattina di sabato 29, per passare un week end a Calcinaia e rinnovare il legame che lega i tre paesi. Non ci sarà una delegazione di Noves, in Francia, perché, come spiega Giovanna Biasci, vicepresidente del comitato di gemellaggio, "alcuni calcinaioi si sono già incontrati con gli abitanti di Noves in aprile, in occasione di un torneo di calcio. L'incontro in Italia è rimandato al prossimo anno, quando firmeremo il patto di gemellaggio". I gemelli che arriveranno alla fine di maggio troveranno Calcinaia in festa e potranno ammirare la suggestiva rievocazione storica dei rioni. Tra stand gastronomici e spettacoli di musica e di ballo ci sarà anche il tempo per le cerimonie ufficiali, con lo scambio dei doni tra le autorità. "Stiamo lavorando molto per questo incontro", racconta Giovanna Biasci "ma sono ancora tante le cose da fare, prima tra tutte trovare altre famiglie disposte ad ospitare gli amici francesi e spagnoli. Il

gemellaggio è uno scambio di culture e un mezzo per creare dei legami, sarebbe un peccato dover ricorrere ad alloggi diversi da quelli che possono offrire le famiglie di Calcinaia. Confidiamo molto nella collaborazione di tutti i cittadini". Chi volesse offrire ospitalità ai gemelli europei può rivolgersi in biblioteca (0587 265408) o scrivere al comitato alla mail: giovannabiasci@alice.it.

Laura Martini



Foto a cura Associazione Fotografica Fornacette

Un appuntamento tira l'altro

Dalla Festa dei Parchi alle presentazioni-spettacolo per i ragazzi, dalle esposizioni di Vicovitri all'incontro-scontro tra pisani e livornesi con Cardinali e Franceschini

Un calendario davvero ricco di incontri e di eventi quello che attende il Comune di Calcinaia nei mesi di maggio e giugno, con appuntamenti che abbracciano nuovamente le più disparate fasce d'età. A partire proprio dai ragazzi che, assieme ai genitori e a tutti coloro che vorranno assistere ad una presentazione-spettacolo unica nel suo genere, potranno incontrare uno dei più celebri autori di libri per l'infanzia. Infatti martedì 18 maggio dopo l'incontro con le classi V della scuola elementare di Fornacette, Stefano Bordiglioni, farà tappa alla Biblioteca Comunale dei Ragazzi per far conoscere le sue storie divertenti e i suoi personaggi simpatici e un po' dispettosi a tutti coloro che vorranno farsi contagiare dal fantastico mondo del narratore romano. La presentazione-spettacolo di Stefano Bordiglioni, autore di fama internazionale, alternerà filastrocche e canzoni per una serata all'insegna dell'allegria che prenderà il via a partire dalle 17.30. Scenari e protagonisti completamente differenti per la Festa dei Parchi, manifestazione inserita nell'ampio programma di eventi di carattere cultural-naturalistico di Paesaggi Segreti la rassegna promossa dalla Provincia di Pisa e dai Comuni di Calcinaia, Bientina, Castelnuovo, S. Croce e S. Maria a Monte. Per l'occasione, nella splendida e verde cornice del Bosco di Montecchio di Cal-

cinaia si terrà il prossimo 5 giugno alle ore 17, il suggestivo concerto "Laudato Sii" ispirato al musical teatrale "Forza venite gente" incentrato sulla vita di S. Francesco d'Assisi. La celestiale voce della soprano Elisa-



betta Lombardo (docente) e quella degli allievi dell'Officina del Canto, l'Associazione Culturale che opera nel territorio comunale, si libererà tra le folte fronde degli alberi del bosco ripercorrendo le parole e le gesta di S. Francesco in uno scenario tanto unico quanto insolito per uno spettacolo che merita di essere visto e vissuto. Di tutt'altro "tenore", il filosofico, dotto e al contempo cacciarone "match di campanilismo cittadino", che avrà come "contendenti" il Direttore del Vercelliere (celebre giornale satirico livornese) Mario Cardinali (nella foto in alto) e Fabrizio Franceschini, docente di Didattica della lingua italiana dell'Università di Pisa. A colpi di aneddoti, sfottò e indiscutibili verità storiche i due relatori sanderanno le profonde radici della sana inimicizia tra Pisa e Livorno nell'incontro-scontro previsto il prossimo 15 maggio alle ore 16.30 in Sala Don Angelo Orsini a Calcinaia. Ma gli appuntamenti in calendario per i mesi di maggio e giugno non sono ancora finiti, perché "anche l'arte vuole la sua parte". Ecco allora le prossime date delle esposizioni di Vico Vitri Arte che saranno ospitate nella consueta cornice della Torre degli Upezzinghi di Calcinaia: dal 15 al 23 maggio un tuffo nell'universo femminile con la mostra "Donna: ombra, luce e colore" di Linda Francalanci e Silvia Batini; dal 29 maggio al 6 giugno spazio alla Mostra Internazionale Fotografica "Il Colore d'Europa" che coinvolgerà anche artisti dei paesi gemellati e chiuderà il programma estivo di Vico Vitri Arte. Tutti gli eventi sovracitati sono stati organizzati dal Comune di Calcinaia con ingresso libero al pubblico.



Nella foto Giuliano Bozzoli e Antonio Alberto

AMBIENTE E SICUREZZA

Eventi

I quattro occhi della sicurezza

Per prevenire incidenti e limitare la velocità dei veicoli in transito, arrivano gli autobox in via Giovanni XIII a Calcinai.

Strade più sicure e mezzi più efficienti per garantire l'incolumità degli automobilisti e dei pedoni. Questo il proposito che ha spinto l'Amministrazione, in accordo con la Polizia Municipale, ad installare quattro autobox in via Giovanni XIII a Calcinai. Un intervento espressamente richiesto dalla cittadinanza per limitare la velocità dei numerosi mezzi che percorrono la strada.

Il sistema "Speed Check" (quello che caratterizza le postazioni installate in via Giovanni XIII) si fonda sul meccanismo proprio del "tutor", cioè di un sistema che tiene sotto sorveglianza la quasi totalità della lunghezza della strada.

Difatti, dove termina il raggio di sorveglianza di un apparecchio, inizia quello dell'apparecchio successivo e ciò determina il numero delle strutture installate. A differenza dei tradizionali sistemi di rilevamento della velocità in postazione fissa (che agiscono solo entro un limitato campo di azione) o dei "dossi artificiali" (che rallentano la velocità in uno spazio estremamente ridotto creando tra l'altro non pochi problemi ai mezzi di soccorso), lo "Speed Check" accompagna il veicolo per tutto il tragitto interessato, monitorandone costantemente la velocità.

A ciò deve aggiungersi l'alta visibilità degli autobox, perfettamente

percepibili ad idonea distanza oltre che adeguatamente segnalati con cartelli stradali; requisiti che allontanano qualsiasi sospetto di "agguato" e che sono pertanto pienamente rispondenti alle recenti disposizioni ministeriali in materia di posizionamento dei punti di controllo elettronico della velocità.

Gli autobox di Calcinai risultano pertanto di innovativa concezione rispetto a quelli tradizionali già installati lungo molte strade anche della zona, proprio perché privilegiano l'aspetto prevenzionistico rispetto a quello sanzionatorio, controllando tutta la strada nella sua lunghezza. Con queste caratteristiche (già sperimentate in ambito europeo), quello di Calcinai è il primo intervento in Valdera che viene incontro alle numerose richieste dei cittadini e che si prefigge di abbattere la velocità dei veicoli in transito e di azzerare il numero degli incidenti stradali accaduti in via Giovanni XIII.

Gli autobox sono entrati in funzione lo scorso 1 Maggio.



La parola ai vigili

218 partecipanti, 95 Comuni presenti, 5 aziende espositrici e tanta voglia di imparare. Sono questi i numeri della 13ª Giornata di Studio per la Polizia Locale che si è svolta, a Fornacette, il 22 Aprile scorso. La manifestazione, ospitata nei nuovi locali del "Parco della Fornace", si è rivelata ancora una volta la più seguita a livello regionale e fra le prime in Italia per numero di presenze e per qualità degli argomenti proposti.

Le materie trattate durante il convegno sono state selezionate tra quelle che maggiormente impegnano i Vigili Urbani nella loro attività quotidiana sulla strada ed in ufficio; in particolare si è parlato di falso documentale, di controllo degli esercizi pubblici, di novità in materia di Codice della Strada. Durante la Giornata sono state anche proposte esibizioni di difesa personale oltre che un'interessante iniziativa di educazione stradale realizzata dalla Polizia Municipale di Santa Maria a Monte.

Il comandante Alberto Messerini, moderatore della manifestazione e "padrone di casa", ha espresso la propria soddisfazione personale e quella di tutta la Polizia Municipale di Calcinai per l'ottima riuscita dell'evento, rinnovando l'appuntamento per l'edizione 2011.



Come la natura insegna

Il 27 maggio lo statunitense Paul Connett, padre della teoria "Rifiuti zero", sarà ospite del Comune di Calcinai per illustrare le sue tesi rivoluzionarie a salvaguardia dell'ambiente.



Un infaticabile globe-trotter di un nuovo modo di vivere e salvaguardare l'ambiente. Dopo 20 anni di presentazioni ed incontri che hanno sfiorato 90 nazioni del mondo, Paul Connett, professore di chimica alla St. Lawrence University di New York

nonché padre della teoria "Rifiuti Zero", sarà a Calcinai il prossimo 27 maggio per un workshop di livello internazionale che analizzerà il problema dei rifiuti da un punto di vista totalmente innovativo.

Le tesi dello studioso statunitense muovono proprio dalla critica al modello "traviato" della nostra società "usa e getta", basata sul consumo e sulla produzione di rifiuti che, in una società diversa e veramente sostenibile, non avrebbero senso di esistere. In sintesi la teoria di Paul Connett punta ad un abbattimento quasi totale dei rifiuti (proprio a partire dalle fabbriche in cui vengono prodotti materiali di scarto) e al completo riciclaggio di tutti quei residui che non si può fare a meno di produrre.

In un virtuoso sistema quale quello descritto dal professore americano non troverebbero spazio gli inceneritori, peraltro inquinanti e dannosi, e i nostri stili di vita avrebbero un impatto decisamente più sostenibile per l'intero pianeta. Tesi lontane dall'utopia, ma che presuppongono un grande sforzo da parte dell'industria e delle comunità locali.

Per conoscere da vicino il precursore della teoria "Rifiuti Zero" sarà sufficiente recarsi giovedì 27 maggio alle ore 21.30 in Sala Don Angelo Orsini a Calcinai, dove il Professor Connett (nella foto) esporrà le sue tesi e risponderà alle domande di tutti gli interlocutori che desidereranno assistere a questo incontro.

La raccolta dell'olio

A Calcinai e Fornacette arrivano i contenitori dove conferire l'olio domestico esausto

Un'altra spinta verso l'incentivazione della raccolta differenziata arriva dalla convenzione che il Comune di Calcinai ha firmato con la Eco-Rec, ditta di Montescudaio con un'esperienza decennale nello smaltimento dei rifiuti speciali. Nel mirino stavolta l'olio domestico esausto, per intenderci quello delle frittiture, ricco di sostanze inquinanti che può raggiungere, in caso di scorretto smaltimento (ad esempio nei lavelli casalinghi), la rete fognaria pregiudicando il funzionamento dei depuratori, pozzi di acqua potabile rendendoli inutilizzabili o, peggio ancora, specchi d'acqua superficiali creando una pellicola impermeabile che impedisce l'ossigenazione e compromette l'esistenza della flora e della fauna presenti. Basti pensare che un solo kg. di olio già usato è sufficiente a danneggiare una superficie di 1000 mq. Considerando che, stando ai dati nazionali, ogni cittadino consuma perlomeno 5 kg. di olio vegetale all'anno, si capisce come sia essenziale procedere ad un corretto conferimento di questa sostanza. Il Comune di Calcinai metterà pertanto a disposizione dei cittadini, entro la fine di maggio, 9 contenitori sparsi sul proprio territorio dove smaltire in bottiglie di plastica chiuse l'olio domestico esausto. La Eco-Rec curerà poi gratuitamente la raccolta occupandosi di avviare il processo di riconversione dell'olio in energia. Questi i siti che accoglieranno i contenitori per la raccolta differenziata degli oli esausti:

CALCINAIA

- Piazza Indipendenza
- Via F.lli Rosselli presso il Magazzino Comunale
- Via Garibaldi presso il Supermercato Sma
- Via di Mezzo presso il Supermercato Sma

FORNACETTE

- Via Tosco Romagnola presso il Supermercato Penny Market
- Piazza Kolbe Tosco Romagnola presso il Supermercato PAM
- Via Costituzione incrocio via Gagarin presso l'isola ecologica
- Via Gramsci nei pressi del Fontanello

OLTRARNO

- Via delle Case Bianche presso l'isola ecologica

Una sporta per l'ambiente

Il progetto "Porta la sporta" esteso anche agli esercizi commerciali del Comune

Non sono biodegradabili e persistono nell'ambiente per decine di anni con gravissime conseguenze per la natura. I sacchetti di plastica inquinano e non sono indispensabili, ecco perché l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Calcinai ha deciso di limitarne fortemente l'utilizzo.

Nuova linfa, dunque, al progetto "Porta la Sporta" che dopo essere stato presentato, a novembre, ai ragazzi delle scuole di Calcinai e Fornacette, coinvolge adesso anche gli esercizi commerciali del territorio e la stessa Amministrazione.

Il 26 aprile è stato infatti firmato un protocollo d'intesa con i Presidenti dei CCN (Centri Commerciali Naturali) ed altre realtà commerciali della zona che mira ad una sensibile riduzione degli shopper monouso all'interno

del nostro territorio.

Non più inquinanti sacchetti di plastica, ma sporte o borse di stoffa riutilizzabili per gli acquisti.

Con la sottoscrizione del protocollo i commercianti si impegnano a nascondere alla vista e a non offrire più ai propri clienti i classici shopper monouso, ad esporre il volantino che illustra l'iniziativa ed a spiegare le finalità della stessa a tutti i cittadini che vorranno informazioni in merito al progetto "Porta la Sporta".

Ogni esercizio inoltre terrà in bella vista un modello di borsa riutilizzabile.

L'Amministrazione farà la sua parte divulgando l'iniziativa e continuando ad informare la cittadinanza su questa buona pratica ambientale. E proprio dal Comune arriva il

primo impulso in tal senso visto che l'Assessorato all'Ambiente ha organizzato lo scorso 11 maggio, una giornata di sensibilizzazione sull'argomento dedicata a tutti i dipendenti e consiglieri comunali ed ai cittadini in genere. Un progetto, insomma, quello di "Porta la sporta" che sta prendendo sempre più forma, merito anche dell'interesse e della disponibilità mostrata al riguardo dai due presidenti dei CCN di Calcinai e Fornacette che rappresentano il tessuto commerciale del territorio di riferimento, dalla Pam, dal Supermercato e dal Punto Sma, dai Grandi Magazzini Orsini, da Cappagli Gioielli e dalla Farmacia Coletti, esercizi che hanno scelto di firmare assieme all'Assessore Cristiano Alderigi questo significativo protocollo d'intesa.



Quelli della resistenza

In 7000 a Fornacette per la Festa della Liberazione con i Modena City Ramblers

La carica dei 7.000. Una folla oceanica, colorata, pacifica, spensierata, scombinata ed allegra quella che ha invaso Piazza della Resistenza a Fornacette per festeggiare la Liberazione e per gustarsi il sublime concerto dei Modena City Ramblers. Una giornata che ha dell'indimenticabile anche per chi, con minuziosa cura e profondo impegno, l'ha aspettata e preparata per tutto l'anno. Ci riferiamo ovviamente agli encomiabili ragazzi del Comitato XXV Aprile che hanno organizzato e gestito impeccabilmente la Festa, ricevendo alla fine della stessa molti attestati di stima ed altrettanti meritati complimenti. Nel descrivere le facce, gli odori, le sensazioni che hanno caratterizzato questa giornata di vera Libert , rischieremo inevitabilmente di perderci. Preferiamo pertanto ricordare solamente che **migliaia di persone si sono ritrovate per mangiare, divertirsi, stare insieme, cantare e ballare nel giorno del 65° Anniversario della Liberazione.** Una

data emblematica per la storia del nostro paese e che, c'  da scommettersi, rimarr  ben impressa anche nella mente di tutti coloro che il 25 aprile 2010 hanno goduto di una splendida giornata di sole e di musica a Fornacette. Prima il pranzo al Parco della Fornace, poi le bancarelle, i virtuosismi dei



giocolieri, la birra e tante, tante buone canzoni per una manifestazione che quest'anno ha raggiunto (alla sesta edizione) l'apice del suo successo. "Riuscire ad unire per un giorno lo svago e la musica ai valori dell'antifascismo, della democrazia e della costituzione, raggiungendo cos  tanti giovani e cos  tanti cittadini, ci ricompensa degli sforzi e dell'impegno che questa manifestazione richiede - ci dicono gli organizzatori - merito dell'Assessorato alle Politiche Giovanili e di tutta l'Amministrazione di Calcinaia che mai come quest'anno ci ha aiutato nell'organizzazione dell'evento. Un ringraziamento particolare va poi al movimento associativo locale, all'intera comunit  di Fornacette e a tutte quelle istituzioni (Provincia di Pisa, Regione Toscana, Comune di Pontedera, Anpi e Arci Valderna) che ci sono state vicine in questi giorni. Il grazie pi  grande e sentito   rivolto per  a tutti quei volontari che si sono prodigati per la riuscita della manifestazione e senza i quali tutto questo non sarebbe stato possibile". L'entusiasmo che sprigionano i ragazzi del Comitato XXV Aprile   davvero contagiante e sar  lo stesso, fin troppo facile d'altronde prevederlo, che li animer  anche nell'arco di tempo che ci separa dalla prossima, indimenticabile Festa della Liberazione.

Di stoffa resistente

Il 17 aprile scorso si   svolta, nella sala Don Angelo Orsini di Calcinaia una conferenza organizzata dal Comune di Calcinaia in collaborazione con il Comitato XXV Aprile, dal titolo: "Stoffa resistente - il ruolo delle donne nella Resistenza Italiana".



Tutte donne infatti le relatrici dell'evento a partire dal sindaco Lucia Ciampi che ha esordito mettendo in luce come la Costituzione sia un bene irrinunciabile per ogni italiano: non un semplice pezzo di carta, ma uno scrigno inestimabile di alti valori civili e morali scaturiti dall'antifascismo, che sono alla base della nostra libert  odierna. L'assessore alla Cultura della Provincia di Pisa, Silvia Pagnin, ha sottolineato come il ruolo delle donne sia stato di fondamentale importanza al tempo della Resistenza. Mirabile dal punto di vista storico e storico-critico l'intervento della dott.ssa Peretti che con video-testimonianze ha ricostruito la rivolta di Piazza delle Erbe a Massa nel luglio del '44, in cui le donne riuscirono da sole a scongiurare l'evacuazione forzata della citt  sfilando davanti al comando tedesco. Ma   attraverso le parole di Mirella Vernizzi, staffetta partigiana, che si   toccato il punto pi  elevato di pathos durante la mattinata: toccante la sua testimonianza di una Pisa divisa in due dall'occupazione nazista, devastata dai bombardamenti dei B-17 americani (le "Flying fortresses") e affamata dalla penuria di cibo. Il messaggio generale che   scaturito dall'iniziativa coincide con l'appello di Mirella: **la parola Resistenza deve albergare, sempre viva e pulsante, non nella astratta coscienza popolare, soggetta alle strumentalizzazioni della retorica, ma nei cuori di ciascuno di noi. Insieme, impro-rogabilmente, alla nostra inestimabile Costituzione.**

Jacopo Paganelli



Fotografie a cura di Renato Camilli

Riportando tutto a Fornacette

Mini intervista a Francesco Moneti, un componente storico dei MCR

La grinta, il graffiante blues dei giovanissimi Final Lap, band vincitrice del Valdera Rock Festival 2009, a scaldare inizialmente il pubblico, poi sul palco salgono loro ed   il delirio. I Modena City Ramblers non dovrebbero fare niente per conquistarsi la piazza che   gi  tutta dalla loro parte, invece fanno tanto, molto, perfino troppo per chi ha seguito con passione tutto il loro percorso musicale. Ripercorrono "Riportando tutto a casa", il loro primo disco, dall'inizio alla fine, con Massimo Ghiacci che si improvvisa Bob Gedolf e con "Canto di Natale" che torna a rivivere ad oltre 10 anni dall'ultima volta che   stata interpretata in pubblico. In pi  aggiungono chicche inestimabili come la rivisitazione de "Gli amanti d'Irlanda" di Fossati o come "Fischia il vento" rispolverata dalla genesi di Combat-Folk. Sarebbe gi  troppo per le coronarie di ogni fan sfegatato, ma i Modena fanno di pi . "Dudu" scende tra il pubblico, Franchino imperversa con il suo flauto, Ghiacci ordina della birra, gli altri si divertono come matti e Francesco Moneti non d  un attimo di tregua al suo violino. E proprio al musicista aretino, componente storico della band rivoliamo qualche domanda.



Un concerto favoloso che sancisce un ritorno alle origini in pieno stile, perch ?

Semplicemente perch  volevamo festeggiare 15 anni dall'uscita di "Riportando tutto a casa" un disco a cui noi tutti siamo molto legati.

I MCR sono cambiati molto in questi anni, dove vi porter  adesso la vostra musica?

Non siamo un gruppo statico. Molti amici se sono andati ed altri non arrivati. La nostra ricerca musicale si   evoluta come dimostra "Onda libera" l'ultimo cd che abbiamo pubblicato, ma restiamo molto attaccati anche ai brani del passato che hanno fatto la storia della band. Questa di Fornacette era l'ultima data del "Riportando Tutto a Casa Tour", ora andremo a giro per l'Europa proponendo le nostre nuove canzoni.

Concludiamo proprio con il concerto di Fornacette. Vi aspettate una risposta del genere?

Sinceramente siamo rimasti molto stupiti dall'entusiasmo di questa piazza. Non ce l'aspettavamo e devo dire che   stata una piacevole sorpresa. Del resto qua in Toscana c'  lo zoccolo duro dei nostri fan.

25 Aprile: Celebrazione a Pontedera



24 Aprile: Celebrazione a Calcinaia



Fotografie a cura di Renato Camilli

"Se hai fame qualcuno che ti d  un pezzo di pane lo trovi. Ma la libert ...se non lotti, non combatti, non te la d  nessuno. E quando l'hai conquistata difendila...altrimenti qualcuno te la porter  via"

Mirella Vernizzi

Sulla via dell'orto

Uscir  a Maggio il nuovo bando per l'assegnazione degli Orti Sociali del Comune.

Questi terreni, che si trovano a Fornacette lungo la golena in localit  Piagge d'Arno, saranno assegnati ai pensionati che ne faranno richiesta, compatibilmente con le disponibilit  degli spazi rimasti. "Tanti sono i pensionati che hanno gi  usufruito di questa opportunit  offerta dal Comune", spiega l'assessore Sangiovanni, "Il progetto legato agli orti   molto pi  vasto; abbiamo gi  fatto una riunione con gli attuali utilizzatori degli orti per fare il punto della situazione ad un anno dalla consegna e per organizzare un banco dei prodotti ortofrutticoli da portare all'interno delle varie feste del paese, a cominciare da quella dei Commercianti. Ci stiamo inoltre organizzando per altre iniziative come cene o pranzi con men  distinti dall'utilizzo dei prodotti degli orti, il cui ricavato potrebbe andare in beneficenza. Si possono fare tante cose per far conoscere i prodotti locali, sinonimo di alimentazione sana e naturale". Una di queste iniziative, nata dalla collaborazione tra gli Assessorati all'Ambiente, alle Politiche Scolastiche ed al Sociale,   stata la visita da parte di alcune classi delle scuole elementari del nostro comune agli orti sociali, un momento importante per poter scoprire i segreti della coltivazione. "E' fondamentale sensibilizzare i bambini sulla cura e conoscenza dell'ambiente che li circonda, come anche sull'utilizzo di prodotti naturali e genuini" conclude l'assessore.

Per informazioni riguardanti il bando, di prossima pubblicazione, consultare il sito internet del Comune di Calcinaia o rivolgersi all'ufficio Politiche Sociali.

Laura Martini

POLITICA

Gruppi Consiliari

Lista Calcinaia delle Libertà Sul crocifisso



Sul navicello marzo 2010 è apparso un articolo a firma del sindaco Lucia Ciampi sul "CROCIFISSO".

Dopo un attento esame del contenuto il Sindaco di Calcinaia dice tutto e il contrario di tutto. Ma questo non ci stupisce è il classico linguaggio di sinistra abituati ad aggiustarsi le cose per mera convenienza.

Quello che invece ci stupisce è il voler ritornare su un argomento che riguarda non la politica ma ogni singolo cittadino nel suo intimo nella sua coscienza e nella sua fede.

Allora cerchiamo di essere chiari una volta per tutte (almeno per noi che non siamo abituati a strumentalizzare in maniera demagogica ogni cosa).

Infatti noi non vogliamo imporre il crocifisso (e poi come faremmo) ma non vogliamo neppure che il reclamo di una persona (Soile Lautsi) prevarichi il diritto di milioni di italiani a mantenerlo.

Inoltre tale materia è regolamentata fin dal 1924 dai patti lateranensi che ad oggi sono di grande attualità essendo stati ridisegnati nel 1985 dall'allora presidente del consiglio on. Bettino Craxi

e non c'era alcun bisogno di andare a scomodare il Duce (questa è pura demagogia comunista). Infatti chi ha abbattuto chiese, ucciso preti, e dato fuoco al crocifisso, è stato il regime marxista/comunista di Stalin.

Inoltre c'è da sottolineare una cosa molto importante, che la Costituzione Europea recita: ogni singolo stato è autonomo con le proprie leggi e le proprie normative a salvaguardia della propria cultura. Quindi la "CORTE EUROPEA" che emanò il verdetto di condanna al governo italiano, non aveva titolo di fare ciò, tant'è che il ricorso presentato dal governo italiano è stato accolto.

Quindi concludendo, il crocifisso per noi è il grande riferimento di ogni essere umano che veda in quel simbolo, e in quel che rappresenta il più grande atto d'amore e di sofferenza dove ognuno di noi ci si può riconoscere e rifugiare con le proprie miserie e debolezze umane. E con questo crediamo di tener chiuso ciò che in realtà non abbiamo mai aperto.

*Renato Benevelli
Calcinaia delle Libertà*

Lista Sinistra Alternativa per Calcinaia L'acqua deve tornare pubblica



Forse molti non lo sanno ma l'acqua che scorre dai nostri rubinetti non è pubblica, infatti la sua gestione avviene tramite aziende miste pubblico-private. Come tutti avranno notato la conseguenza di queste scelte è il continuo aumento delle bollette dell'acqua (circa il 7% annuo) ma ciò non corrisponde mai a un miglioramento della qualità del servizio. Perché? Facile, i soci privati delle aziende idriche, anziché investire i soldi incassati nello sviluppo dei servizi e nella sistemazione delle tubature, scelgono di intascati come profitti: la legge nazionale in materia, vigente da anni, consente questa pratica ed anzi una nuova norma voluta dall'attuale Governo di Centro-Destra impone di aumentare ancora di più la presenza dei privati nella gestione dell'acqua dai prossimi anni. Gli effetti di queste politiche li possiamo vedere anche nel piccolo: nel nostro comune molto spesso viene sospesa l'erogazione dell'acqua perché la rete idrica è vecchia e neces-

sita di frequenti riparazioni, ma il gestore non provvede ad investire nel suo rinnovo. Se poi qualcuno, come abbiamo fatto noi nei mesi scorsi, chiede al Comune di impegnarsi almeno nel far pressione sull'azienda per rimborsare i cittadini dei litri sprecati, trova l'opposizione anche del PD (che evidentemente ha delle rendite di posizione da difendere).

Per tutti questi motivi noi appoggiamo i 3 quesiti referendari che decine di associazioni e movimenti stanno portando avanti in questi mesi affinché in Italia l'acqua possa tornare a gestione interamente pubblica e partecipata: occorrono almeno 500.000 firme entro inizio luglio, invitiamo i cittadini a firmare anche nel nostro comune, è possibile farlo già in queste settimane anche ai banchetti che allestiremo ai mercati di Fornacette e Calcinaia.

*Maurizio Ribechini
Sinistra Alternativa*

Lista Civica "Con i cittadini, per i cittadini" Stazione ecologica lago del Marrucco



La Lista civica Salutini con i cittadini per i cittadini è stata l'unica forza politica che ha espresso in Consiglio Comunale voto contrario alla costruzione della Stazione Ecologica in località Lago del Marrucco. Il nostro voto sfavorevole non è stato dato alla costruzione di una Stazione Ecologica, in quanto è cosa molto utile ed importante per la cittadinanza rilevato che, come l'Assessore Alderigi ci ha informati, entro l'anno 2011 andremo alla raccolta dei rifiuti porta a porta. Il nostro voto contrario è al LUOGO dove verrà ubicata.

La stazione Ecologica verrà infatti costruita molto vicina al centro abitato e inserita in un contesto dove esiste un parco giochi molto frequentato, specialmente nei mesi estivi, da bambini e cittadini di Calcinaia e paesi limitrofi per passeggiate e svago.

La stazione Ecologica porterà nella zona un aggravio del traffico sia leggero che pesante in una strada peraltro ancora priva di parte dell'urbanizzazione.

Era stato deciso già da tempo di costruire la Stazione Ecologica nel Comune di Vicipisano, dietro la zona di Vico Expo (vicina all'argine dell'Arno), zona per noi adatta ad una struttura del genere; il cambiamento del sito da parte dell'Amministrazione Comunale è stato motivato

molto vagamente, adducendo problemi per la viabilità ed eccessiva onerosità dell'urbanizzazione ecc. ecc., ma se era già stato deciso dalle vecchie Amministrazioni, prima non lo era?

La Lista Civica Salutini con i cittadini per i cittadini nel valutare l'insieme dell'operazione è rimasta molto dubbiosa su alcuni fatti (che cercheremo in prossimo futuro di chiarire) verificatisi dopo questa decisione e precisamente:

- Variante al piano particolareggiato denominato "Lago del Marrucco";
- Arrivo di nuovi finanziamenti;
- Se per la costruzione della Stazione Ecologica servono dai 1.000 ai 1.500 metri quadri di terreno perché sono stati acquisiti 4.000 metri quadri?
- Del superfluo che ne facciamo, sono stati pagati 15,00 euro al metro quadro!!;
- Le opere di urbanizzazioni previste nella Convenzione con il Comune ad oggi non effettuate quali pista ciclabile e pedonale, illuminazione, piante, panchine ecc. che con la suddetta permuta si dichiarano escluse dall'obbligo della convenzione verranno concluse? Se sì da chi e quando verranno effettuate?

*Massimo Salutini
Lista Civica Salutini,
con i cittadini per i cittadini.*

Lista PD per Calcinaia Protezione sociale PD: certezza dei servizi e sicurezza del territorio



Che il PDL voglia viaggiare ad alta velocità è comprensibile, tutto sommato ci sono circostanze in cui bisogna rispettare le regole e questo è un tasto dolente per chi non è abituato a farlo. Perché se il problema dell'autovelox, sta nella paura di essere sanzionati, la soluzione è da trovare nel senso civico: rispettare i 50 Km/h in Via Giovanni XXIII. Le condizioni di vita lungo questo tratto di strada abitato, fino ad oggi, sono state critiche a causa della velocità degli automobilisti. Questo dato era sotto gli occhi di tutti e necessitava di una risposta concreta, volta a ridurre il rischio. Un tema sul quale il PDL non si è mai pronunciato, se non adesso che ha visto gli autobox. Così come progettati, gli autobox vogliono essere un tutor ai mezzi che transitano su questa strada, evitando brusche frenate e improvvise accelerazioni. A tal proposito, dobbiamo dire che l'operazione sta producendo i risultati auspicati: anche nelle ore di punta il traffico scorre lento e regolare. Questa condizione, permette ai cittadini di riuscire ad attraversare la strada con molta più serenità, e garantisce ai pedoni, ai ciclisti, ai mezzi di soccorso e a tutti coloro che transitano su Via Gio-

vanni XXIII maggiore sicurezza. Alla luce di quanto fatto, dobbiamo dire che i residenti hanno apprezzato, ed altri hanno invitato l'Amministrazione ad adottare provvedimenti simili, nelle zone critiche del territorio comunale. Se a tutto questo si somma che la Polizia Municipale svolge un monitoraggio costante del territorio comunale, grazie al quale si contribuisce a fare di questo territorio un Comune vivibile e sereno e che i servizi sociosanitari, erogati dalle Associazioni di volontariato del territorio (sostenute dall'Amministrazione), si sono evoluti in questi ultimi anni, e ancora si svilupperanno, con la realizzazione della nuova sede della Pro Assistenza a Calcinaia, garantendo risposte efficaci ed efficienti a tutti quei cittadini che presentano un bisogno, possiamo dire che il disegno di protezione sociale del PD, sta dando risposte concrete a tutti, senza ideologismi e generalizzazioni. Infine, sinceri complimenti a tutto il Comitato XXV Aprile per l'impegno che stanno portando avanti, amarezza, invece, per l'assenza dei consiglieri PDL alle celebrazioni della "Festa della Liberazione".

*Simone Gemmi
Capogruppo PD*

AVVENIMENTI

Cosa succede in Comune

Domenica al parco

Autorità e molti curiosi per l'inaugurazione del Parco della Fornace a Fornacette

Grandi ospiti e grande ospitalità per la prima del Parco della Fornace, il nuovo spazio della Casa del Popolo di Fornacette che è stato inaugurato lo scorso 18 aprile.

L'imponente struttura situata in via della Circonvallazione a Fornacette ha accolto infatti per festeggiare la sua nascita, oltre a moltissimi curiosi, anche il senatore e vice presidente del Senato, Vannino Chiti, il nuovo Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi ed il Presidente della Provincia di Pisa, Andrea Pieroni che, assieme al sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, al Consigliere Regionale, Ivan Ferrucci e al presidente della Casa del Popolo di Fornacette, Roberto Gonnelli, hanno officiato alla cerimonia del taglio del nastro.

Oltre 300, invece, le persone che hanno



Fotografie a cura di Renato Camilli

gustato la cena che ha, di fatto, sancito la piena attività del Parco della Fornace.

Il nuovo impianto, a disposizione della cittadinanza e delle associazioni paesane, si sviluppa su un'area pari ad un ettaro di terreno e al suo interno si trovano una sala principale molto ampia adibita a ristorante e a spazio polivalente, un locale forno a legna pizzeria e griglia, una cucina moderna e molto grande, la sala Bar e i locali sede della Polisportiva Nevilio Casarosa.

Il tutto è completato all'esterno da un grande parcheggio, una pista da ballo con palco per gli spettacoli e un'area a verde per i giochi dei bambini che mano a mano verrà ultimata con panchine e un'alberatura che renderà la struttura ancora più piacevole e vivibile.



Vuoi proporre un articolo a Il Navicello o entrare a far parte della redazione del giornale? Chiamaci allo 0587 265442.

Chi li ha visti?

L'Associazione Fotografica Fornacette sta cercando di recuperare la memoria fotografica del nostro territorio. Un lavoro lungo e minuzioso, fatto di contatti con la gente per far saltare fuori dai cassetti vecchie fotografie dei nostri luoghi e delle persone d'altri tempi. Alcune delle foto che si trovano mancano di informazioni, spesso non si riconoscono le persone. Per questo abbiamo chiesto la collaborazione del Navicello, con la rubrica "Chi li ha visti?", così le nostre foto anonime, arrivando in tutte le case, possono trovare un nome. Se riconoscerai qualcuno, se hai delle vecchie foto che reputi interessanti, telefona a Paolo 333 4822677 o scrivi ad affornacette@gmail.com



La foto si riferisce ai Giochi della Gioventù del 1971 o 72, sul campino in golena d'Arno.

Non abiti più a Calcinaia o a Fornacette, ma vuoi continuare a ricevere una copia del Navicello per avere notizie sul Comune?

Invia una mail all'indirizzo ufficio.stampa@comune.calcinaia.pi.it e lascia i tuoi nuovi recapiti, oppure contatta direttamente lo 0587 265442. Provvederemo a spedirti una copia del giornale.

Dal gemellaggio del '97 con il popolo saharawi alla cittadinanza onoraria

Aminatau Haidar è cittadina saharawi. Abita nel Sahara Occidentale, regione del Maghreb, de facto occupato dal Regno del Marocco fin dalla metà degli anni '70. Una occupazione militare che rende incompiuto il processo di decolonizzazione in Africa. Aminatau Haidar, insieme al suo popolo, sono vittime di una politica repressiva per chi in questa regione si dichiara essere Saharawi. Critiche sono le condizioni sociali in questa regione per chi si dichiara essere Saharawi e non marocchino. Una condizione che ha portato necessariamente gli attivisti ad organizzarsi in movimenti pacifici per l'affermazione dei diritti umani e del loro diritto all'autodeterminazione, riconosciuto dalle Risoluzioni ONU. Aminatau Haidar da sempre leader di questo movimento si è trovata costretta, espulsa dal Regno del Marocco, ad un esilio forzato a Lanzarote nelle Canarie, dove ha dato vita ad uno sciopero della fame durato 32 giorni. Motivo dell'espulsione, Aminatau si è dichiarata, al momento del rientro in patria, cittadina del Sahara Occidentale e non marocchina. Con l'espulsione, sono stati tolti ad Aminatau i diritti e le libertà: la libertà di essere nata saharawi, la libertà di poter tornare nella propria terra, di riunirsi con la propria famiglia, di proseguire il proprio attivismo politico in difesa dei diritti umani e dell'indipendenza saharawi. Durante la sua permanenza a Lanzarote, si sono recati in visita ad Aminatau Haidar, esponenti del mondo politico inter-

nazionale, premi nobel, amministratori, che le hanno manifestato solidarietà e appoggio alla causa. Alla fine il coraggio di Aminatau ha vinto, rientrando ad El Aiun dalla sua famiglia, dimostrando che si possono difendere i diritti anche con l'azione nonviolenta e che a niente sono valse la repressione selvaggia che l'ha colpita. In questi lunghi anni di militanza, Aminatau ha ricevuto attenzioni importanti dal mondo internazionale. Ricordiamo a questo proposito la sua candidatura nel 2005 al premio Sacharov per la libertà di pensiero e nel 2008 al premio nobel per la pace. Sulla base di tutte queste motivazioni, Noi crediamo molto importante riconoscere a questa coraggiosa donna, a nome di tutta la Nostra comunità, da sempre sensibile e vicina a questa causa, il conferimento della cittadinanza onoraria di Calcinaia. Un atto votato all'unanimità dal Consiglio Comunale. Convinti che il riconoscimento della dignità e dei diritti umani di ogni individuo e di ogni popolo costituisca il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo, auspichiamo che la strada pacifica per l'autodeterminazione del popolo Saharawi giunga finalmente a compimento, con la vicinanza ed il sostegno di tutte le forze politiche.

Simone Gemmi (Pd)

Valter Dal Monte (Pdl)

Massimo salutini (Lista Civica)

Maurizio Ribechini (Sinistra Alternativa)

Un viaggio per ricordare

I ricordi possono essere un pensiero tanto scomodo quanto prezioso. Ci sono, infatti, cose terribili che è bene ricordare. Ci sono episodi che hanno segnato la storia e non possono rischiare di essere coperti dalla polverosa patina del tempo. L'olocausto è senza dubbio uno di questi. Il genocidio di tutte quelle persone ritenute "indesiderabili" (omosessuali, oppositori politici, zingari, portatori di handicap e soprattutto ebrei) dalla Germania nazista non può e non deve essere dimenticato. Per questo la Provincia di Pisa ha organizzato, come ogni anno, una visita ai campi di sterminio che ha coinvolto i giovani studenti delle scuole medie

inferiori. Cinque i ragazzi del Comune (3 di Fornacette e 2 di Calcinaia) che, accompagnati dal vicesindaco di Calcinaia, Roberto Gonnelli, hanno preso parte alla spedizione che li ha condotti dal 6 al 10 maggio nei campi di Dachau, ad Ebensee, a Gusen, nel Castello di Harteim ed a Mauthausen dove è stata celebrata in forma ufficiale e solenne la Cerimonia Internazionale per il 65° Anniversario della Liberazione. Un viaggio in un orrore che è doveroso raccontare e tramandare. Al ritorno i ragazzi si sono fatti così testimoni presso i loro compagni delle efferatezze e dei crimini di cui si può trovare traccia negli esecrabili campi di sterminio.



L'emittente regionale Italia 7 sarà a Calcinaia il prossimo 1 giugno con un nuovo programma dal titolo "Toscana paese mio". Durante la diretta televisiva che comincerà alle ore 14.00 in Piazza Indipendenza si parlerà di luoghi, tradizioni, associazioni e personaggi del nostro Comune. Tutti i cittadini di Calcinaia e Fornacette sono calorosamente invitati a partecipare. Per ulteriori informazioni, tel. 0587 265442.